

---

SALESIANI DON BOSCO VARAZZE

Via S. Francesco, 5  
17019 VARAZZE (SV)

Varazze, 24 Gennaio 1986

Carissimi Confratelli,

vi comunichiamo la notizia della morte del  
SALESIANO COADIUTORE



**ANTONIO TONINI**

di 78 anni di età e 58 di professione

Nacque a Montescudo, in provincia di Forlì, il 20 Novembre 1907. Di questa radice riportò, già dai tempi giovanili, nell'opera salesiana di Bologna, la freschezza e la trasparenza, che furono sempre la sua ricchezza umana. Questa validità è indicata espressamente dalle nostre Costituzioni (art. 25): « Ciascuno di noi è responsabile della missione comune e vi partecipa con la ricchezza dei suoi doni e delle sue caratteristiche... ».

---

---

Due conferme sono illuminanti: la prima della sua famiglia naturale e l'altra della sua comunità religiosa, nella quale visse quasi interamente l'esistenza.

« Sono certa che le sue doti naturali, mitezza d'animo e purezza di cuore, gli hanno assicurato il bene eterno: questa convinzione mi dà tanta rassegnazione e rende meno penosa la sua morte », ci scrive la nipote, Giuditta Tonini Bartolucci.

« Sempre attento, puntuale, con il suo esempio fu un Maestro di vita per generazioni di allievi che gli furono sempre affezionati; ha lasciato uno splendido esempio di Coadiutore-lavoratore. Pregava volentieri, a lungo e con semplicità; i suoi aiuti spirituali furono le Costituzioni, le pratiche di pietà e il Rosario. Uomo semplice, sapeva drammatizzare e trovare l'aspetto allegro delle cose. Si industriava anche in tante piccole attività, in cui esprimeva tutta la carica fantastica di cui era dotato », così testimonia, anche a nome di quanti lo conobbero, don Teodoro Lucente, direttore della casa salesiana « S. Paolo » di La Spezia.

Proprio qui il signor Tonini dedicò tutti i suoi anni di maturità, come religioso e come artista.

Fare il "maestro" di sartoria non fu soltanto una professione per sé e per i suoi allievi, ma soprattutto la possibilità di educarli ad essere, come pensava Don Bosco, persone di impegno cristiano e di lavoro esemplare, nel quadro delle scuole professionali salesiane di « arti e mestieri », dalle quali uscirono generazioni di operai capaci e onesti.

L'ambiente salesiano spezzino, in cui si inserì ed operò il signor Tonini, corrispondeva fedelmente al progetto di Don Bosco, che nell'anno 1877 l'aveva fondato. Il suo spirito rimane vivo in questa definizione: « Lavoriamo in ambienti popolari e per i giovani poveri; li educiamo alle responsabilità morali, professionali e sociali ». Su queste linee di luce si tratteggia la fisionomia del nostro Confratello, quale uomo impegnato nel lavoro, come mezzo educativo. Per lui ripetiamo le parole del nostro S. Fondatore, nel suo Testamento Spirituale: « Il lavoro, la buona e severa condotta dei nostri confratelli guadagnano e per così dire trascinano i loro allievi a seguirne gli esempi ».

Presentò il messaggio anche attraverso gli strumenti della banda musicale dell'Istituto « S. Paolo » e con la recitazione poetica in comunità e nella filodrammatica, note caratteristiche della nostra famiglia.

Fu un uomo arguto e garbato. Riferiamo un episodio simpatico, che egli amava raccontare. Il giornale « Il Tirreno » aveva indetto un concorso, curioso e insieme stimolante, per maestri sarti di una larga zona: « Confezionare un buon abito ad un uomo di alta statura e corpulento, "con il minimo di stoffa" ». E il signor Tonini concludeva: « Arrivai primo », manifestando tutta la sua soddisfazione per l'onore della sua scuola, la stessa che aveva in volto quando segnalava, alla parete del laboratorio, il suo largo diploma « Lodevole all'Accademia professionale di taglio - Torino 1935 », senza orgoglio, con naturalezza, come per dire: « Ci sono le carte in regola ».

Da La Spezia, dopo tanto lavoro e impegno educativo, provato nella salute, venne a Varazze e consacrò questo tempo, che gli restava, nella sofferenza, come

---

---

accettazione e come offerta al Signore, prima di tutto, e per i suoi ex-allievi, che continuava a seguire con autentica paternità salesiana.

Furono, all'ultimo, due anni di assopimento, come una lunga notte, conclusasi nello svegliarsi a mattino inoltrato nel pieno della luce di un giorno "nuovo". Questo sopore si apriva, quasi in modo straordinario — e fu così fino all'ultima sua mattina — in sprazzi di luminosità, nel ricevere la SS. Eucaristia, sempre in grande raccoglimento, come quando stava bene. Nei ricoveri ospedalieri fu di esempio per lo spirito di adattamento; possiamo affermare che il suo fu solo torpore fisico, come manifestò la sua disposizione nel ricevere, bene in tempo, il Sacramento dell'Unzione agli infermi. La malattia e la morte furono illuminate dal riserbo e dalla fiducia in Dio e nei confratelli, che lo assisterono con la delicatezza dello spirito di famiglia. Circondato da loro, in preghiera, si aprì alla vita eterna, nelle prime ore del 7 Ottobre, in una grande pace.

Pensiamo che sia giusto dedicare, come elogio, anche a lui, l'affermazione delle nostre Costituzioni: « Il Salesiano Coadiutore porta in tutti i campi educativi e pastorali il valore della sua laicità, che lo rende in modo specifico testimone del Regno di Dio nel mondo, vicino ai giovani e alle realtà del lavoro ».

La Concelebrazione eucaristica al suo funerale fu solenne, con la partecipazione di parenti, salesiani, suore di Maria Ausiliatrice, operatori, ex-allievi ed amici, in rappresentanza delle moltissime persone da lui incontrate, nella sua vita consacrata e nel suo lavoro ben finalizzato.

Ringraziamo tutti di cuore e raccomandiamo alle vostre preghiere il nostro carissimo confratello e questa casa.

Con affetto fraterno,

*la Comunità salesiana di Varazze*

**Dati per il Necrologio:**

Coadiutore Antonio Tonini, nato a Montescudo (Forlì) il 20-XI-1907, morto a Varazze (Savona) il 7-X-1985, a 78 anni di età e 58 di professione.

---

